

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**01/07/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE**CIVILE**.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 29-06-2013 al 30-06-2013

29-06-2013 CanicattiWeb.com	
<b>Sicilia, meteo: in arrivo temporali da depressione di origine atlantica</b>	1
30-06-2013 Gazzetta del Sud.it	
<b>Caroniti: Vara e Giganti rischiano di saltare</b>	2
29-06-2013 Live Sicilia	
<b>Tre incendi nel Ragusano A Marza il fronte più vasto</b>	3
29-06-2013 Ondaiblea	
<b>Incendi tra Ragusa e Siracusa. All'opera Vigili del Fuoco, Forestale e Protezione Civile</b>	4
29-06-2013 Ondaiblea	
<b>Dà fuoco a sterpaglie sulla Noto - Palazzolo: arrestato</b>	5
29-06-2013 Quotidiano di Sicilia	
<b>A lezione di Protezione civile</b>	6
29-06-2013 Quotidiano di Sicilia	
<b>Pillole</b>	7
29-06-2013 La Sicilia (Agrigento)	
<b>Sciacca</b>	8
29-06-2013 La Sicilia (Agrigento)	
<b>Caizza, si costruisce un altro ponte</b>	9
29-06-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>Dimostrazione di primo soccorso domani pomeriggio a Mussomeli</b>	10
29-06-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>Il Piano si compone di quattro parti in cui, in maniera molto dettagliata, si evidenziano gli scenari degli eventi possibili (rischio sismico, rischio idrogeologico, rischio incendi)</b>	11
29-06-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>Protezione civile, operativo il Piano Il Consiglio ha approvato la delibera</b>	12
29-06-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>Protezione civile il Consiglio approva il Piano 40</b>	14
29-06-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>Non si può ancora entrare nella chiesa, chiusa dal giorno del terremoto del 29 ottobre 2002, ma sarà comunque un passo importante quello che la comunità parrocchiale del Sacro Cuor</b>	15
29-06-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>Po Fesr 2007-2013, spesa a rilento ben 7 dipartimenti nella black list</b>	16
29-06-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>Esercitazione nella zona industriale simulata dispersione di 500 kg di gpl</b>	17
30-06-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>Sant'Alfio: è Renato Finocchiaro il presidente del civico consesso</b>	18
30-06-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>Nominati i quattro assessori Camporotondo.</b>	19
29-06-2013 La Sicilia (Enna)	
<b>Panoramica, oltre sette milioni per rifare le campate crollate tre anni fa</b>	20
29-06-2013 La Sicilia (Enna)	
<b>Da ingegneri e geologi Sos al sindaco «Si faccia qualcosa contro le alluvioni»</b>	21
30-06-2013 La Sicilia (Enna)	
<b>In breve</b>	22
30-06-2013 La Sicilia (Enna)	
<b>«Ecco com'è morto Luigi...» Il racconto dell'amico Valentino Pelosi.</b>	23
30-06-2013 La Sicilia (Messina)	
<b>Via al servizio di salvataggio</b>	24

30-06-2013 La Sicilia (Palermo)	
<b>Campagna antincendi al via Si concluderà l'8 ottobre</b>	25
30-06-2013 La Sicilia (Ragusa)	
<b>«Aiutateci a sanare il lungomare»</b>	26
29-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
<b>Protezione civile vertice con Comune e Ferrovie 36</b>	27
29-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
<b>Mangiameli e Basso prove di... accordo</b>	28
29-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
<b>Ponte Rivellino: sopralluoghi, parole e nessun intervento</b>	29
30-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
<b>Fuoco e fiamme a Chiaramonte, roghi domati Incendi.</b>	30
29-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
<b>Incendio, statale chiusa per oltre un'ora</b>	31
30-06-2013 WindPress.it	
<b>30/06/2013 progetto individuazione geografica contrade comune di ragusa</b>	32

***Sicilia, meteo: in arrivo temporali da depressione di origine atlantica***

| Canicatti Web Notizie

**CanicattiWeb.com**

*"Sicilia, meteo: in arrivo temporali da depressione di origine atlantica"*

Data: **29/06/2013**

Indietro

Sicilia, meteo: in arrivo temporali da depressione di origine atlantica Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi

**Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

**Sito web:** <http://www.canicattiweb.com>

**Informazioni:** Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (9896) il 29 giugno 2013, alle 09:23 | archiviato in Ambiente, Eventi, Photo Gallery. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

Temporali in arrivo nel sud Italia. Una depressione di origine atlantica, di passaggio lungo la nostra penisola, sta determinando condizioni di instabilità che dalle regioni centrali si estenderanno al sud, in particolare, sui settori adriatici e ionici. Sulla base delle previsioni disponibili, e di concerto con tutte le Regioni coinvolte cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. L'avviso prevede, a partire dalle prime ore di sabato 29 giugno, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Molise, Basilicata, Calabria e Puglia con possibili rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

***Caroniti: Vara e Giganti rischiano di saltare***

Caroniti: " Vara e Giganti rischiano di saltare " - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

""

Data: **30/06/2013**

Indietro

Sei in: »Messina »Città

TRADIZIONE A RISCHIO

Caroniti: " Vara  
e Giganti rischiano  
di saltare "  
30/06/2013

Grido d'allarme dell'ex assessore comunale. Se l'amministrazione comunale non inizierà immediatamente la fase organizzativa e la raccolta di fondi privati la Vara e la passeggiata dei Giganti rischiano seriamente di saltare. I tempi sono troppo stretti.

Giganti a piazza Duomo

Se non si comincia a lavorare immediatamente per l'organizzazione c'è il serio rischio che la processione della Vara possa saltare e con essa anche la passeggiata dei Giganti. A lanciare l'allarme oggi è l'ex assessore Dario Caroniti che in una lettera inviata alla stampa esprime tutta la sua preoccupazione per i ritardi accumulati soprattutto dal commissario croce e dal suo staff che, sapendo di dover lasciare l'incarico, non si sono occupati dell'appuntamento ferragostano. A questo punto -spiega Caroniti - sarebbe già dovuta iniziare la raccolta di fondi privati, senza i quali l'allestimento della Vara. In bilancio -ricorda l'ex assessore comunale- ci sono soltanto 50 mila euro, che da soli non bastano neppure a coprire le spese per il materiale necessario per la ristrutturazione della macchina festiva, l'acquisto della gomena, l'assicurazione, l'affitto delle transenne, i giochi d'artificio, il noleggio del palco e dell'amplificazione sia per la Messa del 14 sera sia per l'arrivo in piazza Duomo, le luminarie e i contratti Enel. Senza contare gli straordinari per gli operai dell'ufficio tecnico. Senza fondi privati si sarebbe costretti a rivolgersi a ditte esterne il che farebbe lievitare enormemente i costi. E c'è poi la tradizionale passeggiata dei Giganti, accompagnata dai gruppi folkloristici che vengono pagati dal Comune anche se il compenso è stato notevolmente ridotto negli anni. E poi spettacoli, carrettini siciliani, suonatori di strumenti tradizionali, corse ciclistiche e podistiche che fra il 13 ed il 14 agosto attiravano migliaia di persone fra via Garibaldi e piazza Unione Europea. Al sindaco Accorinti ed all'assessore Todesco, Caroniti rivolge un consiglio: partire subito con la richiesta di sponsorizzazioni, altrimenti, potrebbe saltare tutto. Servono almeno altri 50 mila euro, è la previsione dell'ex assessore della giunta Buzzanca, la cui raccolta avviene tramite un lavoro capillare svolto dall'assessore, dal comitato Vara e da qualche volenterosa impiegata del Comune. C'è poi l'aspetto della sicurezza, prioritario in manifestazioni del genere e Caroniti ricorda il prezioso lavoro svolto nelle ultime due edizioni dal volontariato di protezione civile. Ma anche in questo caso si sarebbe dovuto già iniziare il lavoro di coordinamento con le singole associazioni. Ancora non è troppo tardi ma non c'è più un minuto da perdere.

***Tre incendi nel Ragusano A Marza il fronte più vasto***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"Tre incendi nel Ragusano A Marza il fronte più vasto"*

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

[al confine con siracusa](#)

[Tre incendi nel Ragusano](#)

[A Marza il fronte più vasto](#)

[Sabato 29 Giugno 2013 - 17:38](#)

In azione gli uomini dei Vigili del fuoco, della Forestale e della Protezione civile. Per spegnere le fiamme è stato richiesto l'intervento di un elicottero da Catania.

[Condividi questo articolo](#)

**VOTA**

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

**0/5**

0 voti

0 commenti

**Stampa**

RAGUSA - Vigili del fuoco, forestali e personale della Protezione Civile sono impegnati nel Ragusano a spegnere tre incendi che, alimentati dal vento, da diverse ore interessano alcune aree della provincia. A coordinare le operazioni le sale operative del Comando dei Vigili del fuoco, della Forestale e del Dipartimento di Protezione civile, in stretto raccordo con la Prefettura.

Pompieri e squadre forestali sono intervenuti tra Marza e Pachino, al confine con la provincia di Siracusa, per circoscrivere un vasto fronte d'incendio che a causa del vento si propaga velocemente. Per spegnere le fiamme è stato richiesto l'intervento di un elicottero da Catania.

Un altro incendio, che alimentato dal vento si propaga velocemente, vede impegnate squadre Forestali e del Dipartimento di Protezione Civile lungo la Strada Provinciale Ragusa-Chiaramonte, in prossimità della vecchia stazione. I vigili del fuoco inoltre stanno spegnendo un terzo incendio divampato vicino la discarica di Ragusa. Il Dipartimento di Protezione Civile ha anche allertato diversi gruppi di volontari che al bisogno potranno essere impiegati a supporto delle squadre operative dei vigili del fuoco e della forestale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 29 Giugno ore 18:11

***Incendi tra Ragusa e Siracusa. All'opera Vigili del Fuoco, Forestale e Protezione Civile*****Ondaiblea**

*"Incendi tra Ragusa e Siracusa. All'opera Vigili del Fuoco, Forestale e Protezione Civile"*

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

Incendi tra Ragusa e Siracusa. All'opera Vigili del Fuoco, Forestale e Protezione Civile

Sabato 29 Giugno 2013 15:20

Redazione

Visite: 40

Sezione: Cronaca -

Cronache

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ragusa, 29 giugno 2013 – Le sale operative del Comando dei Vigili del Fuoco, della Forestale e del Dipartimento di Protezione Civile, in stretto raccordo con la Prefettura di Ragusa, coordinano le attività finalizzate allo spegnimento di alcuni incendi che, alimentati dal vento, da diverse ore interessano alcune aree della provincia.

In particolare al confine con la provincia di Siracusa fra Marza e Pachino operano squadre dei Vigili del Fuoco, Squadre Forestali per circoscrivere un vasto fronte d'incendio, che a causa del vento si propaga velocemente, è stato richiesto l'intervento di un mezzo aereo del nucleo elicotteri VV.F. di Catania che sta già operando dei lanci.

In prossimità della vecchia stazione in area forestale, lungo la provinciale Ragusa-Chiaramonte, sono all'opera alcune Squadre Forestali e del Dipartimento di Protezione Civile per circoscrivere e spegnere un incendio che alimentato dal vento si propaga velocemente.

Una squadra dei pompieri, opera in prossimità della discarica di Ragusa per un incendio a bordo strada.

Il Dipartimento di Protezione Civile ha altresì allertato diversi gruppi di volontari che al bisogno potranno essere impiegati a supporto delle squadre operative Vigilfuoco e Forestali.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

***Dà fuoco a sterpaglie sulla Noto - Palazzolo: arrestato*****Ondaiblea**

*"Dà fuoco a sterpaglie sulla Noto - Palazzolo: arrestato"*

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

Dà fuoco a sterpaglie sulla Noto - Palazzolo: arrestato

Sabato 29 Giugno 2013 14:23

Redazione

Visite: 39

Sezione: Cronaca -

Cronaca nera e giudiziaria

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Palazzolo Acreide, 29 giugno 2013 – Ieri pomeriggio gli agenti del Commissariato di P.S. di Noto hanno tratto in arresto M.F. (1965), residente a Palazzolo Acreide, per il reato di incendio doloso.

L'uomo è stato sorpreso dagli Agenti, liberi dal servizio, mentre appiccava un incendio alla sterpaglia presente ai bordi della strada provinciale SP 287 Noto - Palazzolo Acreide.

L'arrestato, dopo le incombenze di rito, è stato condotto nella sua abitazione agli arresti domiciliari.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)



*A lezione di Protezione civile***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

Sabato n. 3628 del 29/06/2013 - pag: 16

A lezione di Protezione civile

MASCALUCIA (CT) - Il Centro operativo misto della Protezione civile ha ospitato i delegati dell'Undac (United nation disaster assessment and coordination) assessment course. L'Undac, il sistema internazionale specializzato nel pronto intervento in seguito a disastri causati da cataclismi naturali e da guerre, è stato fondato nel 1993 dall'Ufficio per il coordinamento degli Affari umanitari (Ocha) impegnato nell'ambito della Nazioni unite.

I volontari della locale Protezione civile, coordinati da Santina Gioviale, hanno partecipato alla simulazione di un'eruzione vulcanica sull'Etna e a tavoli tecnici allestiti nelle aule del Com di via Manzoni e messe a disposizione dal Comune di Mascalucia. Caeggiati dal team leader dell'Undac, Albrecht Beck e coordinati dal referente del Dipartimento di Protezione civile, Luca Rossi, trentaquattro delegati esperti nelle emergenze umanitarie, provenienti da tutto il mondo (India, Svezia, Lituania, Islanda, Spagna, Giappone, Austria, Isole Fiji, Nuova Zelanda, Corea), si sono confrontati con le procedure operative utilizzate dalla Regione siciliana.

Omar Gelsomino

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

Sabato n. 3628 del 29/06/2013 - pag: 11

**Pillole****Percorsi di accelerazione per startup**

CATANIA - Partono i percorsi di accelerazione negli spazi Working capital di Telecom Italia. A Catania il primo luglio, dalle ore 11, si parte con la presentazione del programma di accelerazione dei cinque progetti selezionati: Butlr, Qking, PanPan, Sportered, SharePass. Il programma mira a sostenere i team nel loro costante lavoro sullo sviluppo e validazione del prodotto. (aleo)

**Acireale: via libera al Piano comunale di Protezione civile**

ACIREALE (CT) - Il Consiglio comunale ha approvato il Piano di Protezione civile. "In materia di Protezione civile, vogliamo sempre migliorarci per essere all'avanguardia", commenta il sindaco Nino Garozzo. Il Piano sarà inserito nel sito web del Comune.

**Ast: trasporto gratuito per i portatori di handicap**

ACIREALE (CT) - L'assessore ai Servizi sociali, Giuseppe Calì, rende noto che a partire da lunedì 1 luglio ed entro ma non oltre il 31 agosto gli anziani e i portatori di handicap possono presentare domanda per la fruizione trasporto gratuito Ast. La domanda dovrà essere inoltrata agli uffici comunali di via Degli Ulivi 21, dove potranno essere richiesti pure dettagli e chiarimenti.

**Concorrenza sleale letale per le attività ceramiche**

CALTAGIRONE (CT) - La necessità di evitare la concorrenza sleale che attenta alla sopravvivenza delle attività ceramiche è stata sostenuta nel corso dell'incontro tra Confartigianato e il Comune. La Confartigianato ha evidenziato l'esigenza di un'opportuna campagna informativa che chiarisca come chi è qualificato come artista non possa svolgere attività in concorrenza con coloro che continuano a rimanere iscritti nell'albo delle imprese artigiane.

*Sciacca*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia (Agrigento), La**

""

Data: 29/06/2013

Indietro

Sciacca

Sabato 29 Giugno 2013 Agrigento, e-mail print

vertice sul rischio sismico a ribera Ribera. La città avrà quanto prima il piano di protezione civile comunale. Lo ha annunciato il sindaco Carmelo Pace durante l'incontro di ieri nella sala dei sindaci quando è stato presentato il volumetto su «La cultura della prevenzione - Il rischio sismico in Sicilia» che racchiude tutte le relazioni scientifiche del convegno che si è svolto a Ribera il 23 marzo.

Il primo cittadino, di fronte alle sollecitazioni di tanti tecnici che hanno sollevato il problema della mancanza di un piano per le emergenze, ha annunciato che il provvedimento per la istituzione del piano andrà in giunta lunedì mattina per essere esitato e diventare operante.

E' stato ricordato che il piano, di cui al momento non si conoscono i particolari delle aree urbane e del territorio interessate, è stato realizzato dagli uffici locali della Protezione Civile che hanno operato in collaborazione con quelli regionali.

Più volte il geologo Emanuele Siragusa, già sindaco, presidente della Provincia e presidente regionale dell'Ordine dei Geologi, ha sollecitato il varo del piano.

A presentare il volumetto del Lions diretto da Onofrio Tulone e curato da Giuseppe Mazzotta presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento, sono stati il docente universitario prof. Giuseppe Carta, l'ispettore dei Beni culturali Mimmo Macaluso, il geologo Emanuele Siragusa, l'architetto Giuseppe Mazzotta e l'ing. Onofrio Tulone, alla presenza del sindaco Pace, degli assessori Tramuta, Sgrò, Vassallo.

Lo scopo del convegno e della pubblicazione va nella direzione della diffusione della cultura della prevenzione di fronte ad eventuali eventi catastrofici come terremoti, frane e alluvioni di cui la città e il territorio sono stati vittime.

e. m.

29/06/2013

*Caizza, si costruisce un altro ponte*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia (Agrigento), La**

""

Data: 29/06/2013

Indietro

Quello provvisorio non aveva risolto i problemi e dunque via alla costruzione di una nuova struttura

Caizza, si costruisce un altro ponte

Sabato 29 Giugno 2013 Agrigento, e-mail print

Il cantiere in c. da caizza Duecentomilamila euro per la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Naro, in contrada Caizza, nel territorio di Canicattì. E questa volta di uno definitivo, che sia in grado di risolvere un problema che si trascina da tanti anni e che riguarda le centinaia di famiglie residenti nelle abitazioni al di là del fiume. Un secondo viadotto, quindi, dato che una passerella provvisoria nello stesso punto era già stata realizzata in passato per rispondere con celerità ad una situazione definita di emergenza, come tengono a precisare Comune e Genio Civile di Agrigento. E mentre le Province che traghettano verso i liberi consorzi di comuni, le Regioni, lo Stato e le amministrazioni locali, provano a tagliare sempre di più e non si esimono dall'aumentare le tasse alla collettività, a molti quello che sta accadendo in contrada Caizza sembra un caso di sperpero di denaro pubblico. Critiche a parte, grazie al nuovo piano - che prevede la realizzazione di un ponte di diverse dimensioni e con delle barriere tali da potere bloccare l'acqua in caso di inondazione - il passaggio a mezzi e persone durante i forti temporali non verrà più ostacolato. Lo ha garantito il direttore dei lavori, l'ingegnere Alfonso Casalicchio, vicario del capo del Genio Civile di Agrigento, il quale ha ricordato come in passato lo stesso ente era intervenuto in maniera di urgenza, viste le ripetute segnalazioni dei cittadini per tamponare l'emergenza, con una sistemazione straordinaria, realizzando un passaggio provvisorio, di cui si conoscevano i limiti. Quell'opera, infatti, non è stata in grado di fermare l'acqua in occasione delle forti piogge e dello straripamento del fiume, a causa dei quali i residenti - soprattutto durante la stagione autunnale ed invernale - in varie occasioni, sono rimasti nuovamente bloccati nelle loro abitazioni e non hanno potuto raggiungere il posto di lavoro e accompagnare i figli a scuola o all'asilo. Così il Comune ha raccolto le ennesime denunce degli abitanti della zona e ha sollecitato il Genio Civile ad intervenire ancora. E adesso grazie allo stanziamento di 200mila euro è stato disposto un altro progetto. «Abbiamo avuto una conferenza di servizi insieme ai responsabili del del Genio Civile, e ai nostri ingegneri e siamo arrivati a questa soluzione - ha spiegato il vicesindaco Gaetano Rizzo - Con l'altra opera l'acqua non defluiva correttamente e così si verificavano ancora problemi, ma si trattava di un intervento provvisorio e di urgenza».

Valentina Garlandi

29/06/2013

***Dimostrazione di primo soccorso domani pomeriggio a Mussomeli***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

I volontari della Croce rossa coinvolgono anche le forze dell'ordine

Dimostrazione di primo soccorso domani pomeriggio a Mussomeli

Sabato 29 Giugno 2013 CL Provincia, e-mail print

Mussomeli. S'è tenuta presso i locali della Sala giunta al palazzo di città, una conferenza dei servizi per programmare la dimostrazione di primo soccorso prevista per domani dalle 15.30 alle 20, a cura della Croce Rossa Italiana e patrocinata dal Comune di Mussomeli. Erano presenti il sindaco Salvatore Calà, l'assessore alla Protezione civile Enzo Nucera, il vicecomandante dei vigili urbani Attilio Frangiamore, per i carabinieri il maresciallo Lorenzo Chiatante comandante di Stazione e il vicecomandante del Nucleo Radiomobile Calogero Catania, per la Guardia di finanza erano presenti il maresciallo Roberto Gargiulo, vicecomandante, e il finanziere Giuseppe Paduano, per la Cri provinciale Vincenzo Giarratana e Angelo Montoro, responsabili dell'area 5 tutela della salute e di protezione civile, per la Cri di Mussomeli il responsabile locale Valerio Frangiamore e referente locale di area 1, Vincenzo La Greca referente locale di area 5, Maria Enza Sapia e Alessia Frangiamore volontari Cri.

Si tratta del primo evento di vasta portata che la Cri di Mussomeli promuove grazie al patrocinio del Comune di Mussomeli e principalmente alla Croce Rossa Provinciale che permetterà tale simulazione fornendo mezzi, uomini e collaborazione.

"La simulazione - dicono gli organizzatori - ha lo scopo di sensibilizzare i giovani ad evitare l'uso di sostanze alcoliche prima di mettersi alla guida di veicoli. Tali sostanze possono essere letali per se stessi e per gli altri. Alla simulazione parteciperanno il Comando dei carabinieri, il Comando della Guardia di finanza, il comando della polizia municipale e il Comando dei vigili del fuoco e i volontari della Misericordia di Mussomeli. A tutti va il ringraziamento particolare per la loro disponibilità".

R. M.

29/06/2013

Data: <b>29-06-2013</b>	<b>La Sicilia (Catania)</b>	Estratto da pagina: <b>40</b>
----------------------------	-----------------------------	----------------------------------

***Il Piano si compone di quattro parti in cui, in maniera molto dettagliata, si evidenziano gli scenari degli eventi possibili (rischio sismico, rischio idrogeologico, rischio incendi***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

Il Piano si compone di quattro parti in cui, in maniera molto dettagliata, si evidenziano gli scenari degli eventi possibili (rischio sismico, rischio idrogeologico, rischio incendio, mareggiate, maremoti e rischio vulcanico), le risorse comunali (mezzi, strutture sanitarie, di volontariato), le misure di salvaguardia della popolazione (informazione, sistemi di allarme, modalità di evacuazione e assistenza) e il modello d'intervento che si differenzia per ogni tipo di calamità

Sabato 29 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Il Piano si compone di quattro parti in cui, in maniera molto dettagliata, si evidenziano gli scenari degli eventi possibili (rischio sismico, rischio idrogeologico, rischio incendio, mareggiate, maremoti e rischio vulcanico), le risorse comunali (mezzi, strutture sanitarie, di volontariato), le misure di salvaguardia della popolazione (informazione, sistemi di allarme, modalità di evacuazione e assistenza) e il modello d'intervento che si differenzia per ogni tipo di calamità.

Il Piano contiene anche tre allegati con le norme comportamentali del cittadino (cosa fare in caso di calamità), il catalogo storico dei terremoti (che evidenzia l'intensità del sisma e le aree colpite) e il catalogo maremoti (che riporta gli eventi verificatisi nella zona, l'ultimo risale al 1981 a Pozzillo dove sono state segnalate delle onde anomale).

A completare il corposo Piano, ben 21 tavole, nelle quali sono rappresentate graficamente le aree di raccolta della popolazione (74 in tutto) con la planimetria di edifici scolastici, strutture ospedaliere, sanitarie e alberghiere.

A. G.

29/06/2013

Data: <b>29-06-2013</b>	<b>La Sicilia (Catania)</b>	Estratto da pagina: <b>40</b>
----------------------------	-----------------------------	----------------------------------

## ***Protezione civile, operativo il Piano Il Consiglio ha approvato la delibera***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

Protezione civile, operativo il Piano

Il Consiglio ha approvato la delibera

Il Comune informerà la cittadinanza circa il comportamento da assumere in caso di calamità

Sabato 29 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

la sede del com, dove si trovano gli uffici della protezione civile Il Piano comunale di Protezione civile, redatto dall'ing. Giuseppe Torrisi, dirigente del settore comunale di Protezione civile (coredattori Giuseppe Alemanni e Leandro Manna), è da ieri pienamente operativo avendo ricevuto il via libera del Consiglio comunale che, nella seduta di giovedì sera, ha approvato all'unanimità la delibera varata dalla Giunta Garozzo nel luglio del 2012. Il Piano, dopo una lunga seduta, ha ricevuto 18 voti favorevoli (l'unanimità dei presenti).

Contestualmente sono stati approvati tutti gli emendamenti (13) proposti dalla settima Commissione consiliare composta dal consigliere Francesco D'Ambra (presidente), Rosario Scalia, Salvatore Maugeri e Rosario Raneri. Tra gli emendamenti presentati, oltre a quelli che correggono e aggiustano alcuni dettagli, se ne evidenziano due: quello che propone la realizzazione di esercitazioni e simulazioni in tutti i quartieri cittadini per una maggiore conoscenza delle aree di raccolta, non fermandosi quindi alle sole esercitazioni scolastiche, e l'emendamento che invita gli uffici a curare la distribuzione di opuscoli da distribuire alla cittadinanza per informarla circa il comportamento da assumere in caso di calamità, quindi cosa fare in caso di terremoto, in caso di evento idrogeologico, in caso di allagamento o frana o incendio e, per finire, cosa fare in caso di caduta di ceneri vulcaniche (raccomandato l'uso della mascherina antipolvere) che è stata negli ultimi anni la vera, continua calamità del territorio.

Il Piano, oltre ai vari cataloghi (così vengono definiti) che racchiude le "voci" terremoto, maremoto, eventi idraulici o di caduta di cenere vulcanica, comprende le carte delle zone sismogenetiche, delle zone di massima intensità sismica e di fratturazione del suolo.

«Acireale - commenta il presidente della settima Commissione, Francesco D'Ambra - si dota di uno strumento indispensabile per la sicurezza dei cittadini perché in caso di calamità entrano in gioco tutte le componenti di soccorso al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni di normalità».

«Ora è necessario - aggiunge il consigliere Salvatore Maugeri - far conoscere il Piano alla cittadinanza, facendo crescere in tutti la cultura della prevenzione e protezione».

«La Città - commenta il consigliere Rosario Raneri - ha finalmente il suo piano di protezione civile che comprende tutta una serie di suggerimenti utili in caso di calamità».

«È un ulteriore strumento che stiamo adottando già concretamente dalla modifica legislativa dell'estate scorsa - commenta il sindaco Nino Garozzo - e in materia di Protezione civile vogliamo sempre migliorarci per essere sempre all'avanguardia».

«Acireale - aggiunge l'assessore alla Protezione civile, Nino Sorace - dopo dieci anni di attesa è tra le primissime città ad avere uno strumento certo, dettagliato, a garanzia del territorio e della comunità».

«Un Piano che è stato apprezzato anche dalla Prefettura di Catania e non ci fermiamo qui, ovviamente - conclude Sorace - in quanto prosegue il lavoro per l'individuazione, ad esempio, di altre aree di attesa». Il Piano sarà inserito nel sito web del Comune e quindi consultabile in qualsiasi momento.

Antonio Garozzo

29/06/2013

***Protezione civile, operativo il Piano Il Consiglio ha approvato la delibera***



***Protezione civile il Consiglio approva il Piano 40***

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

acireale.

Protezione civile

il Consiglio approva il Piano 40

Il testo, votato all'unanimità dei consiglieri, prevede

la possibilità di realizzare esercitazioni anche nei quartieri

Sabato 29 Giugno 2013 Prima Catania, e-mail print

***Non si può ancora entrare nella chiesa, chiusa dal giorno del terremoto del 29 ottobre 2002, ma sarà comunque un passo importante quello che la comunità parrocchiale del Sacro Cuor***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: 29/06/2013

Indietro

Non si può ancora entrare nella chiesa, chiusa dal giorno del terremoto del 29 ottobre 2002, ma sarà comunque un passo importante quello che la comunità parrocchiale del Sacro Cuore di Santa Venerina vivrà oggi: una celebrazione sul sagrato, nel giorno del 125° anniversario dell'apertura al culto dell'edificio religioso

Sabato 29 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Non si può ancora entrare nella chiesa, chiusa dal giorno del terremoto del 29 ottobre 2002, ma sarà comunque un passo importante quello che la comunità parrocchiale del Sacro Cuore di Santa Venerina vivrà oggi: una celebrazione sul sagrato, nel giorno del 125° anniversario dell'apertura al culto dell'edificio religioso. Un passo non solo simbolico, dato che si avvicina realmente l'apertura definitiva della chiesa, fortemente danneggiata dall'evento sismico di oltre 13 anni fa e da allora inagibile. I lavori, finanziati dal Dipartimento di Protezione civile per circa due milioni di euro, si sono conclusi da alcuni mesi, in ritardo rispetto alle previsioni iniziali, soprattutto a causa della necessità di effettuare ulteriori interventi, in particolare alla cupola. Solo nelle scorse settimane sono stati ultimati tutti i collaudi. È di pochi giorni addietro la comunicazione, alla curia e alla parrocchia, della riconsegna della chiesa. Tuttavia, sono ancora da realizzare interventi minori, a completamento e rifinitura di quelli già effettuati, che riguardano essenzialmente la pavimentazione e le decorazioni. La somma necessaria è già stata acquisita attraverso i fondi dell'otto per mille. Il successivo passo, anch'esso insieme simbolico e concreto, sarà la rimozione, della recinzione che ancora circonda l'ingresso della chiesa, prevista nei prossimi giorni. Per ora, fedeli dovranno accontentarsi della santa messa sul sagrato, che sarà celebrata dal parroco don Giovanni Marino alle 19.30 di oggi. Saranno presenti gli ex parroci e i sacerdoti originari della parrocchia: Giuseppe D'Aquino, Pietro Turrisi, Carmelo Torrisi ed Egidio Calderone.

Orazio Vecchio

29/06/2013

***Po Fesr 2007-2013, spesa a rilento ben 7 dipartimenti nella black list***

La Sicilia - Politica - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: 29/06/2013

Indietro

Po Fesr 2007-2013, spesa a rilento

ben 7 dipartimenti nella black list

Sabato 29 Giugno 2013 Politica, e-mail print

rosario crocetta, presidente della regione Palermo. Se una fioca luce si può intravedere in fondo al tunnel sul fronte del risanamento dei conti, per la magistratura contabile il quadro finanziario della Regione resta sempre preoccupante. I punti critici rilevati dalle Sezioni unite della Corte dei conti in sede di parificazione del rendiconto 2012, sono gli stessi censurati negli anni passati. A cominciare dalla scarsa spesa dei fondi del Po Fesr 2007-2013 che in alcuni dipartimenti segna il passo. Nella black list ci sono ben 7 dipartimenti: Acqua e rifiuti, Energia, Beni culturali, Istruzione, Famiglia, Finanze e Turismo. La migliore performance è stata del dipartimento Infrastrutture che, nel 2012, ha certificato una spesa pari al 36,1%. La Regione, per evitare il disimpegno automatico, dovrà spendere ben 600 milioni di euro entro l'anno. Una corsa contro il tempo.

Capitolo spinoso quello dei dipendenti regionali a tempo indeterminato e a tempo determinato: «Al 31 dicembre 2012 - si legge nella requisitoria della vice procuratore generale Maria Aronica - i dipendenti a tempo indeterminato erano 15.252 (compresi i 164 provenienti dalle ex Terme di Sciacca e Acireale e i 1.296 del ruolo del Corpo forestale); nel 2011 erano 15.383. Una differenza minima. I dirigenti regionali a tempo indeterminato erano 1.793 (1.835 nel 2011), ma il rapporto è rimasto pressoché invariato: 1 dirigente ogni 8,4 dipendenti».

Il personale esterno a tempo determinato, il 31 dicembre 2012, era di 655 unità a fronte delle 777 del 2011; tra il personale a tempo determinato vi sono 41 dirigenti, la metà rispetto al 2011. Il totale complessivo dei dipendenti regionali nel 2012 è stato pari a 17.700 unità. Sommando anche i dipendenti Esa e Reais si arriva a 20.213 stipendi che la Regione paga mensilmente. Lo scorso anno la spesa per il personale è stata di 982 milioni 441 mila euro, con una diminuzione di circa 102 milioni. Se a questa cifra si somma il costo di forestali, precari della Protezione civile, dell'Arpa e altri precari, si arriva a circa 1,6 miliardi.

Il totale dei pensionati regionali lo scorso 31 dicembre, era pari a 16.377. Nel corso del 2012 il fondo pensioni ha liquidato 215 nuove pensioni ordinarie, 218 di reversibilità e 365 pensioni con le agevolazioni della legge 104. La spesa per i trattamenti pensionistici nel 2012 si è attestata a 656 milioni di euro, con un aumento di 17 milioni rispetto al 2011. La spesa sanitaria pesa più del 50% su un bilancio di 18 miliardi 536 milioni di euro. Una parte rilevante viene assorbita dal personale: 47.800 complessivamente.

La Regione è indebitata per 5,3 miliardi di euro, ma continua a sprecare risorse con le società partecipate il cui programma di ridimensionamento non si è ancora concluso, così come è stato censurato l'elevato numero di forestali impiegati in Sicilia. Criticità che il presidente della Regione, Crocetta, conosce bene: «Già nelle società partecipate abbiamo bloccato le assunzioni che continuavano a lievitare. Per quanto riguarda i precari e i forestali, è prevista la loro utilizzazione in altri lavori, come per esempio, la pulizia del parco archeologico Neapolis di Siracusa. Il problema è la massa di personale concentrata negli uffici decentrati, mentre mancano dipendenti nell'amministrazione centrale».

L. M.

29/06/2013

***Esercitazione nella zona industriale simulata dispersione di 500 kg di gpl***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

belpasso: piano tavola

Esercitazione nella zona industriale

simulata dispersione di 500 kg di gpl

Sabato 29 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

s. d.) Alle 9.05 di ieri la Mistergas di Belpasso, nella zona industriale a Piano Tavola, ha lanciato l'allarme ai vigili del fuoco. Si parla di una dispersione di circa 500 kg di Gpl in una fase di travaso e di due operai feriti. Questo l'incidente simulato, con livelli di concentrazione del gas oltre i confini aziendali, per dare avvio all'esercitazione del piano di emergenza esterno, previsto per legge per quelle zone con aziende ad elevato rischio incendi. Belpasso ne conta tre. Le operazioni sono state coordinate dalla Prefettura, che ha autorizzato l'azienda ad attivare la sirena, udibile fino a 265 metri, affinché la popolazione possa andare nel rifugio al chiuso. I decibel sono stati controllati dall'Arpa. Nella zona industriale di Belpasso sono arrivate la Protezione civile locale e provinciale, e le pattuglie delle forze dell'ordine. La Das (Direzione avanzata soccorsi) è stata istituita in piazza Pertini. Pattuglie di carabinieri, polizia, Guardia di finanza e polizia municipale hanno presidiato l'area più prossima all'azienda, mentre i pompieri lavoravano per mettere in sicurezza l'azienda e per consentire al 118 di effettuare i soccorsi.

29/06/2013

***Sant'Alfio: è Renato Finocchiaro il presidente del civico consesso***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

Sant'Alfio: è Renato Finocchiaro

il presidente del civico consesso

Domenica 30 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

La prima seduta del neo Consiglio comunale Per l'insediamento del nuovo Consiglio comunale erano presenti i 12 consiglieri eletti unitamente a un numeroso pubblico.

In apertura dei lavori il consigliere Laura Leonardi ha rassegnato le dimissioni perché il sindaco Giuseppe Maria Nicotra le ha assegnato la carica di assessore alla famiglia, scuola e servizi sociali. Alfredo Mauro subentra come primo dei non eletti.

La seduta è andata avanti con l'elezione del presidente del Consiglio nella persona di Renato Finocchiaro cui sono andati sette voti favorevoli e altrettanti a Riccardo Milo per la vice presidenza.

Il sindaco Nicotra ha assegnato, nella stessa seduta, le cariche assessoriali: al turismo Alfio Nicolosi, al vice sindaco Salvo Tornabene la protezione civile, verde pubblico, infrastrutture, infine a Benedetta Paternò sono state assegnati i rapporti con le associazioni e le politiche giovanili.

In questo primo consesso erano presenti i 4 consiglieri di minoranze del "Movimento Santalfiese" che hanno eletto capogruppo Carmelo Coco.

Mauro Caltabiano

30/06/2013

|cv

*Nominati i quattro assessori Camporotondo.*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

Nominati i quattro assessori Camporotondo.

Sono Di Stefano, Cardillo, Squillaci e Zappalà

Domenica 30 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Passaggio di consegne tra il sindaco uscente Antronino Rapisarda e il suo giovane successore Filippo Privitera.

Il primo atto ufficiale del neo primo cittadino è stato quello di rendere noto i nomi degli altri due assessori e le relative deleghe. Accanto all'assessore designato Carmelo Di Stefano, già sindaco dal 1994 al 2003 e Giovanni Torrisi (che ha rifiutato la carica di collaboratore del sindaco per dirigere, con tutta probabilità, il Consiglio) si aggiungono Alberto Cardillo, Giovanna Squillaci e Alberto Zappalà. Rimane da stabile chi tra questi 4 occuperà la carica di vice sindaco. «Deciderò - dice il neo sindaco - entro la fine della prossima settimana».

Nella doppia veste di consigliere più votato e vice presidente del vecchio Consiglio, il dott. Giovanni Torrisi ha provveduto alla convocazione del primo Consiglio comunale per il 5 luglio.

Così le deleghe. Alberto Cardillo: zona artigianale; servizi tecnici pubblici manutentivi; attività produttive; verde pubblico; servizi cimiteriali; lavori pubblici; autoparco; videosorveglianza. Carmelo Distefano: bilancio; servizi sociali; uffici rapporti con il pubblico; Commercio; patrimonio; Ato acque; sviluppo economico; finanze; tributi. Giovanna Squillaci: archivio; comunicazioni e trasporti; servizi demografici; leva; elettorale; politiche comunitarie ufficio Europa; servizi informatici; cantieri di lavoro; pubblica istruzione; pari opportunità; rapporti con le istituzioni religiose. Andrea Zappalà: volontariato; protezione civile; sport; turismo; spettacolo; cultura; politiche giovanili; Beni confiscati. Il sindaco si è riservato: ATO rifiuti; urbanistica; igiene e sanità; sicurezza luoghi di lavoro; viabilità e traffico; contenzioso; personale; polizia municipale.

Giuseppe Ciraudo

30/06/2013

***Panoramica, oltre sette milioni per rifare le campate crollate tre anni fa***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

ultimato l'iter burocratico per l'appalto dei lavori: ora si passa alla fase concreta

Panoramica, oltre sette milioni per rifare le campate crollate tre anni fa

Sabato 29 Giugno 2013 Prima Enna, e-mail print

Ultimato l'iter burocratico per l'appalto dei lavori della strada provinciale n. 28, detta Panoramica, che le piogge di tre anni (febbraio 2009) hanno provocato il crollo di due campate e l'indebolimento delle altre. Il progetto definitivo prevede la ricostruzione delle due campate e il miglioramento delle altre, compreso la sistemazione del terreno sottostante per evitare che le acque piovane possano indebolire i pilastri.

Dopo l'aggiornamento finanziario, provocato dalla maggiorazione del prezzario regionale, che ha aumentato la spesa di circa 700mila euro, l'ufficio regionale - sezione di Enna - per la gestione degli appalti (Urega), dovrà effettuare una supervisione tecnica, poi sarà una commissione regionale ad approvare e indire la gara di appalto. Se ne occupa Palermo perché l'appalto è superiore ai 5 milioni di euro (esattamente 7 milioni e 100mila) ed è integrato con offerta più vantaggiosa.

L'Amministrazione Monaco, supportata dall'apporto tecnico del vice presidente, Antonio Alvano, ha lavorato con grande impegno su questo progetto e molto ha fatto anche l'ingegnere Pietro Lo Monaco, responsabile regionale della Protezione civile.

La ditta aggiudicatrice dovrà progettare soluzioni tecniche innovative, trattandosi di un appalto integrato che prevede progettazione ed esecuzione dell'opera, sottoposto al vaglio di un'apposita commissione che terrà conto, oltre che del ribasso d'asta, anche di proposte progettuali tecniche e tecnologiche d'avanguardia, al fine di garantire la percorribilità dell'asse viario in perfetta sicurezza ed in piena visibilità.

Il commissario, Salvatore Caccamo, ha dichiarato che seguirà da vicino l'iter amministrativo di questa strada importante per la viabilità del capoluogo e della zona nord della provincia. «Siamo ormai in dirittura finale - ha dichiarato il commissario - Restituiremo l'opera non solo alla città, ma a tutto il territorio, consapevoli della sua rilevanza strategica. Sarà una strada ripristinata e messa in sicurezza, grazie anche alla sua riqualificazione. Ho constatato - conclude Caccamo - la fattiva collaborazione tra i servizi della provincia, coordinati dal dirigente del settore Viabilità, Giuseppe Colajanni. «L'arteria si configura - ha dichiarato l'ing. Colajanni - come infrastruttura di rilevanza prioritaria di protezione civile e come asse di vera e propria tangenziale di interconnessione tra la zona Monte e la zona Lombardia, consentendo lo snellimento del traffico veicolare, specie nelle ore di punta».

F. G.

29/06/2013

## *Da ingegneri e geologi Sos al sindaco «Si faccia qualcosa contro le alluvioni»*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

Da ingegneri e geologi Sos al sindaco

«Si faccia qualcosa contro le alluvioni»

Sabato 29 Giugno 2013 Cronaca, e-mail print

Parlare di alluvioni a pochi giorni dal solstizio d'estate, può sembrare una provocazione o uno scherzo. Ma quando si vuole parlare di prevenzione, e quando soprattutto si vuole fare prevenzione, occuparsi di alluvioni e di rischio idraulico non è mai fuori stagione. Le alluvioni sono, purtroppo, sempre d'attualità in Italia e nella Sicilia orientale in particolare. Ecco l'utilità del convegno «valutazione e gestione del rischio idraulico nella Sicilia Orientale», svoltosi nel Palazzo della Regione a Catania e organizzato dalle sezioni Sicilia Orientale e Sicilia Occidentale dell'Associazione Idrotecnica Italiana (AI), con il patrocinio della Presidenza della Regione, dei dipartimenti ingegneria civile e ambientale delle Università di Catania, Palermo e Messina, della Consulta degli Ordini Ingegneri della Sicilia e di Catania, dei geologi di Sicilia.

Un convegno che è servito a lanciare un appello al nuovo sindaco Enzo Bianco e al neo Consiglio perché siano mantenute, e anzi rafforzate, le misure per la prevenzione del rischio idraulico inserite dalla precedente Amministrazione nel nuovo regolamento edilizio e nel Prg. Per mitigare e fronteggiare il rischio idraulico occorre agire sugli strumenti di pianificazione del territorio, in particolare delle aree a rischio. Tali strumenti, nonostante siano previsti dalla normativa italiana fin dal 1989, non sembrano ancora sufficienti.

L'adeguamento e la manutenzione degli alvei, delle reti di drenaggio e di fognatura, sono investimenti sulla sicurezza da troppo tempo rinviati per carenza di fondi. Il convegno è stato aperto dal prof. Giuseppe Rossi, vice presidente nazionale dell'AI. Sono intervenuti il presidente della Consulta regionale degli ingegneri ing. Giuseppe Margiotta, il vice direttore del Dica prof. Ernesto Motta, l'ing. capo del Genio Civile, ing. Salvatore Gabriele Ragusa e il vice presidente dell'Ordine degli Ingegneri, ing. Valeria Vadalà.

Introducendo il tema del convegno, il presidente della sezione Sicilia Orientale dell'AI, ing. Salvatore Alecci, ha evidenziato la gravità dei danni delle alluvioni nella Sicilia in particolare.

Secondo un recente rapporto dell'Ue il 64% dei danni economici causati dai disastri naturali è dovuto alle alluvioni e ai nubifragi e l'Italia è il paese europeo con il maggior numero di vittime.

Hanno svolto relazioni il prof. Bartolomeo Rejtano (mitigazione rischio di alluvione e specificità della Sicilia Orientale), il geologo Giuseppe Basile (l'attività della Protezione civile e implicazioni in materia di pianificazione), il prof. Giuseppe Provenzano (esondazioni degli affluenti del fiume Simeto), il prof. Enrico Foti e il prof. Antonino Cancelliere (rischio idraulico e grandi vie di comunicazione: casi studio in Sicilia Orientale), il prof. Giuseppe Aronica (rischio idraulico nei bacini fortemente antropizzati).

Dalle relazioni sull'area catanese (prof. Carlo Modica: criticità idrauliche delle reti di drenaggio nella zona sud, prof. Alberto Campisano: impatto del nuovo Prg sul rischio idraulico nel bacino del T. Acquicella) e dagli interventi dell'ing. Salvatore Ferracane (Comune Catania) e dell'ing. Massimo Paterna (Consorzio di Bonifica Ct), è emersa l'elevata vulnerabilità al rischio idraulico della Sicilia Orientale e dell'area catanese.

29/06/2013



*In breve*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: 30/06/2013

Indietro

In breve

Domenica 30 Giugno 2013 Cronaca, e-mail print

trappeto nord

In trappola due pusher

I carabinieri della compagnia di Fontanarossa hanno arrestato i pregiudicati Giovanni Platania (prima foto), di 19 anni, e Salvatore Savoca (seconda foto), di 26, per spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono stati bloccati in via Capo Passero, a Trappeto Nord, subito dopo aver ceduto la sostanza ad occasionali acquirenti. Durante il controllo i militari li hanno trovati in possesso di 115 grammi di marijuana e della somma di 140 euro ritenuta provento dell'attività illecita. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

furto aggravato

Beccato dai carabinieri mentre ruba benzina da un'auto

Il 33enne Francesco Nicolosi, è stato arrestato - e subito dopo rimesso in libertà - dopo essere stato sorpreso a rubare carburante dal serbatoio di un'auto in sosta; l'accusa è furto aggravato. L'arresto è stato effettuato in centro dai carabinieri del nucleo Radiomobile.

Città metropolitana

Convegno lunedì alle Ciminiere

Domani lunedì, alle 17,30, alle Ciminiere, in viale Africa, si terrà il convegno organizzato dall'on. Marco Forzese, presidente della prima commissione Affari istituzionali all'Ars, sul disegno di legge per i liberi consorzi di comuni e città metropolitane. La legge, che dovrà essere discussa all'ARS, sarà esplicativa di quella già approvata sull'abolizione delle provincie

Start meeting a Etnapolis

Protezione civile e volontariato

Oggi domenica, al padiglione Etnafiore di Etnapolis, giornata conclusiva di «Start meeting», manifestazione nata per promuovere la cultura del volontariato nelle attività di protezione civile. Dalle 10,30 alle 12, Nello Neri e Roberto Messina illustreranno la Salvamento Academy e incontro con gli istruttori Blsd sulle manovre da fare in caso di arresto cardiaco. Dalle 16 alle 17 Danilo Reitano e Salvatore Mangiagli dell'Osservatorio etneo dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) parleranno dei "Metodi di diffusione delle informazioni scientifiche nelle attività di monitoraggio e sorveglianza". Dalle 17 alle 19, meeting dell'Ordine degli ingegneri sulla pianificazione di Protezione civile.

30/06/2013|cv

**«Ecco com'è morto Luigi...» Il racconto dell'amico Valentino Pelosi.**

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia (Enna), La**

""

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

«Ecco com'è morto Luigi...» Il racconto dell'amico Valentino Pelosi.

«Era andato ad aiutare il padre»

Domenica 30 Giugno 2013 Enna, e-mail print

C'è ancora incredulità e sgomento, a Enna, per la morte del 39enne Luigi Antonio Russello a bordo del suo trattore. Un mezzo ormai familiare per lui che nella vita era agricoltore, ma che questa volta gli ha giocato un brutto scherzo. A lui che tra poco meno di un mese sarebbe diventato papà. Sulla dinamica si è parlato tanto, chiedendosi mille perché, ma senza trovare una spiegazione plausibile alla tragedia. A fare un po' di chiarezza, però, è un amico di Luigi, Valentino Pelosi, triste per questa assurda morte, ma motivato a dire come si sono svolti i fatti.

«Luigi non era andato ad arare il campo bensì a dare una mano al padre che era rimasto in panne con l'auto» racconta Pelosi indicando come l'ora della tragedia le 21,30 di mercoledì e sul luogo dell'incidente dice: «Si trovava su quel crinale per arginare una frana che impediva il passaggio sulla strada».

Luigi Russello al momento dell'incidente sul trattore non era da solo come racconta lo stesso Valentino Pelosi: «Il cugino era con lui sul mezzo, giusto per compagnia, quando il trattore si è ribaltato, non si capisce bene perché, forse - ipotizza Pelosi - una distrazione, forse le ombre della sera che non hanno permesso di valutare bene dove metteva le ruote». Da lì all'impensabile il passaggio verso la tragedia, è stato davvero breve: «Il cugino è stato subito sbalzato fuori senza riportare ferite significanti, subito dopo è stato sbalzato fuori Luigi, riportando ferite e lesioni forse per la caduta, forse per aver sbattuto all'interno della cabina del trattore, senza essere stato shiacciato dal mezzo che ha continuato a rotolare ancora un po', a quel punto il cugino e il padre lo hanno soccorso».

A rendere la disgrazia ancor più amara il luogo della tragedia come ammette Pelosi: «A causa delle condizioni del luogo, isolato e impervio, i soccorsi hanno ritardato ad arrivare, ma ripeto non per cattiva volontà o imperizia» riconosce l'amico di Russello che ancora oggi non si dà pace per l'accaduto: «Luigi guidava quei mezzi da oltre 20 anni ed era una persona estremamente prudente nel farlo, ma il fato a volte... » dice Pelosi che non riesce a proseguire pensando a quanto accaduto.

William Savoca

30/06/2013

*Via al servizio di salvataggio*

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia (Messina), La**

""

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

Furci. «Corpo volontari di soccorso in mare» in azione dal prossimo weekend

Via al servizio di salvataggio

Domenica 30 Giugno 2013 Messina, e-mail print

Alessandro Niosi Furci. Sarà il «Corpo volontari di soccorso in mare» ad occuparsi anche quest'anno del salvataggio in spiaggia e dell'assistenza ai bagnanti. Il servizio, che sarà avviato a partire dal prossimo fine settimana, sarà garantito per 60 giorni.

«Parliamo di un'iniziativa - specifica l'assessore alla Protezione civile, Alessandro Niosi - obbligatoria, come previsto da una legge regionale del '98. Fino ad ora, però, in merito ai contributi che ci devono essere erogati non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione né da parte dell'Assessorato regionale alle Autonomie locali, né dalla Provincia regionale». Per la vigilanza della spiaggia è stata prevista la spesa complessiva di circa 12mila euro. La somma dovrebbe essere ripartita tra un responsabile del servizio (1.740 euro) e sei unità di vigilanza (10mila e 440 euro da dividere equamente). Il 50% della somma in argomento è a carico della Regione, l'altra metà andrebbe ripartita (25% a testa) tra Provincia ed ente locale.

«La durata del servizio e il numero degli assistenti bagnanti - spiega l'assessore Niosi - è in funzione del contributo concesso dall'Assessorato regionale della Famiglia e delle Autonomie locali e dalla Provincia». Il servizio di vigilanza sulla spiaggia di Furci sarà espletato quotidianamente su due turni: dalle 9 alle 14 e dalle 14 alle 19.

C. Casp.

30/06/2013

***Campagna antincendi al via Si concluderà l'8 ottobre***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia (Palermo), La**

""

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

nel territorio monrealese

Campagna antincendi al via

Si concluderà l'8 ottobre

Domenica 30 Giugno 2013 Palermo, e-mail print

Il Centro operativo dell'Ufficio Protezione civile del Comune di Monreale, dà il via alla Campagna di Prevenzione Incendi per l'Estate. Il sindaco di Monreale Filippo Di Matteo ha detto che «il progetto e la convenzione predisposti dal responsabile del centro operativo comunale Saverio Fasone, serviranno per dare la massima assistenza alla popolazione del territorio monrealese attraverso il supporto di uomini e mezzi sia del comune che dei Vigili del Fuoco e della Forestale». E' previsto il pattugliamento delle aree a rischio e gli interventi sul fuoco, in occasione di incendi di interfaccia con particolare attenzione agli allerta meteo per rischio incendi e ondate di calore. Il periodo delle attività andrà dall'1 luglio all' 8 ottobre.

30/06/2013

# «Aiutateci a sanare il lungomare»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia (Ragusa), La**

""

Data: 30/06/2013

Indietro

«Aiutateci a sanare il lungomare»

Nicosia: «I deputati regionali dell'area iblea sostengano le nostre richieste a Palermo»

Domenica 30 Giugno 2013 Ragusa, e-mail print

La ferita al lungomare di Scoglitti non è stata ancora sanata. Protesta il sindaco Nicosia per i ... Nadia D'Amato Mancano pochi giorni, ormai, a quello che una volta era un vero e proprio esodo dei vittoriesi verso le loro case di villeggiatura a Scoglitti. Per tradizione, infatti, chiusi i festeggiamenti in onore del Santo Patrono la città si svuotava e la frazione, di contro, si riempiva. Anche se il fenomeno è nettamente calato, anche a causa della crisi, resta il fatto che il lungomare Lanterna non è stato ancora riparato dopo il crollo avvenuto nel marzo scorso all'altezza del borgo "Baia Dorica".

Una situazione che ha indotto il sindaco, Giuseppe Nicosia, a coinvolgere i deputati regionali iblei chiedendo loro di intervenire. La stessa nota, per conoscenza, è stata fatta pervenire al presidente della Regione, Rosario Crocetta. "Gentili onorevoli - ha scritto - sento l'esigenza di scrivervi perché si sta prospettando l'ennesima beffa ai danni della città di Vittoria e di Scoglitti e non posso più consentire che, a causa della lentezza burocratica e la mancanza di risposte da parte della Regione, il territorio di Scoglitti abbia a subire l'ennesima umiliazione ed abbandono, mentre l'Amministrazione viene criticata dalla cittadinanza perché non interviene a tutela e salvaguardia del proprio territorio. Già nel mese di marzo scorso, a seguito delle mareggiate, con l'intervento della Capitaneria di Porto di Pozzallo e del Genio Civile di Ragusa si è constatato il crollo di un'ampia area della sede viaria del lungomare Lanterna, unico collegamento tra Scoglitti e le borgate costiere, con la conseguente interruzione del traffico veicolare. A distanza di quattro mesi, nonostante la Protezione civile abbia predisposto un progetto di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada (la cui chiusura al traffico sta creando gravi disagi alle aziende agricole e agli abitanti della zona) nonostante i numerosi incontri con gli uffici regionali e del Demanio e le assicurazioni da parte di questi di un pronto intervento, nonché la richiesta da parte di questo Comune di una conferenza di servizio per procedere all'approvazione e al finanziamento del progetto di messa in sicurezza, nessuna risposta, ad oggi, arriva dalla Regione, se non quella che si attendono decisioni in merito".

"Non è pensabile - continua Nicosia - che progetti della Protezione civile, finalizzati alla tutela e alla salvaguardia dei nostri territori, languiscano sui tavoli degli uffici regionali perché privi di copertura finanziaria o senza sapere il perché, sebbene si tratti di progetti di qualche centinaia di migliaia di euro, che per un Comune sono un costo enorme da affrontare, oltre una spesa impropria trattandosi di danni ascrivibili alla gestione demaniale".

30/06/2013

***Protezione civile vertice con Comune e Ferrovie 36***

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

Lentini.

Protezione civile

vertice con Comune e Ferrovie 36

Tavolo tecnico sulla messa in sicurezza di via Etnea

verifiche sulla compatibilità dei lavori con la linea ferrata

Sabato 29 Giugno 2013 Prima Siracusa, e-mail print

|cv

*Mangiameli e Basso prove di... accordo*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

Via Etnea. Vertice per mettere in sicurezza la strada

Mangiameli e Basso

prove di... accordo

Sabato 29 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

un tratto della famigerata Via Etnea Lentini. Summit tra i responsabili regionali e provinciali della Protezione civile, i tecnici delle ferrovie e i sindaci di Lentini e Carlentini.

Oggetto definire la vicenda della messa in sicurezza di via Etnea, linea di demarcazione tra i due Comuni e che è stata in passato anche motivo di tensione tra le due Amministrazioni. Si tratta di un evento storico, che ha visto i due sindaci, sedersi attorno a un tavolo assieme ai vertici della Protezione civile e ai tecnici delle ferrovie, a cui spetta il compito di verificare la compatibilità dei lavori da avviare nel tratto di strada sovrastante la linea ferrata, con quelli del sottostante secondo binario che ricade a sinistra in territorio di Lentini e a destra su quello di Carlentini.

«Abbiamo avuto grande pazienza fino a oggi - hanno commentato insieme Alfio Mangiameli e Giuseppe Basso, a giudicare dall'esito della riunione di ieri si ha ragione di ritenere che il conto alla rovescia per la messa in sicurezza della nevralgica arteria, è davvero agli sgoccioli». Dal vertice di ieri, a cui hanno anche partecipato i tecnici comunali ingegneri Alfio Russo, Salvatore Ridolfo e Pippo Lundari per il Comune di Lentini e Franco Ingalisi per quello di Carlentini, sono giunte notizie confortanti.

Grazie ai fondi attinti nell'ambito della legge 433, l'ufficio regionale per le gare di appalto, ha già definito gli ultimi dettagli per l'espletamento della gara di appalto. La somma stanziata è di due milioni di euro a cui bisogna aggiungerne altri 340mila euro, ripartiti per metà tra i due Comuni nel quadro di un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti. Fino a oggi, per definire le modalità dell'espletamento della gara di appalto, si sono fatti continui passi avanti e passi indietro, a causa di un rimbalzo di accuse e contraccuse tra i due Comuni sulle porzioni di terreno da espropriare. Spetta ora ai tecnici delle ferrovie imprimere un'accelerazione al travagliato iter progettuale con l'esame delle osservazioni emerse su quella striscia di asfalto, che incombe, a ridosso della ferrovia nel crocevia di via Etnea.

Dopo il faccia a faccia dell'estate scorsa tra i sindaci di Lentini e Carlentini per trovare un accordo sulle porzioni di terreno da espropriare, ci avevano fatto scrivere, che tutto era ormai pronto per appaltare i lavori di rifacimento. Ci eravamo invece illusi.

L'auspicio è che finalmente dopo quest'incontro sia giunto l'epilogo tanto atteso, nell'interesse delle due comunità e di un migliore e più proficuo quieto vivere.

GAETANO GIMMILLARO

29/06/2013

***Ponte Rivellino: sopralluoghi, parole e nessun intervento***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

A quattro mesi dal crollo di una porzione

Ponte Rivellino: sopralluoghi, parole e nessun intervento

Sabato 29 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

Siamo alle solite, segno che spesso si parla, qualche volta si straparla, ma alla rea dei conti passa il tempo e le parole restano solo tali.

Un esempio? Il ponte Rivellino Quintano. Sono trascorsi quasi quattro mesi dal crollo di una sua porzione e ad oggi, nessun significativo intervento è stato eseguito.

La bella stagione ha fatto dimenticare l'effetto erosivo delle mareggiate, ma cosa accadrà quando il rischio tornerà ad incombere? A chiederselo sono in molti; associazioni e cittadini che hanno più volte lanciato appelli e presentato esposti. Da una prima verifica effettuata per appurare se a seguito del crollo di parte del Rivellino Quintana è stata intaccata la staticità del ponte, sembra non sussistano pericoli ma, è ovviamente necessario realizzare un progetto di risanamento dell'intera struttura.

«Ma questo progetto, come gli altri, resteranno lettera morta se i vertici della Soprintendenza, il governo Regionale ed il suo Assessore ai Beni culturali non opereranno concretamente e celermente per reperire i fondi necessari per la tutela dei beni culturali, storici e monumentali che rischiano di scomparire».

E' quanto ha sottolineato l'associazione ambientalista «Legambiente» che ha chiesto quindi con forza che, prima della loro definitiva distruzione, tutte le fortificazioni e gli altri beni siano inseriti in progetti di immediato risanamento.

Intanto lo scorso maggio, in occasione della visita dell'assessore regionale ai beni culturali nella nostra città, abbiamo appeso che il Rivellino Quintana esula dalle competenze della Sovrintendenza ai beni culturali.

Competenza che invece apparterebbe all'Agenzia del demanio marittimo. Sulla problematica riguardante il Rivellino, la commissione straordinaria di Augusta ha già chiesto l'intervento del Genio Civile di Siracusa che ha interessato la Regione per sollecitare una serie di interventi.

Per quanto concerne, nello specifico, la staticità dei ponti è stata inoltrata istanza di ottenimento fondi al Dipartimento regionale di Protezione civile e l'amministrazione comunale intende inoltre chiedere la collaborazione dell'Università per avviare degli studi.

Agn. Sil.

29/06/2013



***Fuoco e fiamme a Chiaramonte, roghi domati Incendi.***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: 30/06/2013

Indietro

Fuoco e fiamme a Chiaramonte, roghi domati Incendi.

L'episodio più grave al Ferriero. A rischio anche un'abitazione. Efficace l'intervento di Forestale e Protezione civile

Domenica 30 Giugno 2013 Ragusa, e-mail print

L'incendio di ieri nella pineta di Chiaramonte Raffaele Ragusa

Chiaramonte. Piromani senza scrupolo da una settimana provocano roghi a Chiaramonte Gulfi colpendo soprattutto zone di particolare interesse come il polmone verde. Ultimo episodio in ordine di tempo ieri pomeriggio quando in contrada Camparao, zona Ferriero, si è sviluppato un incendio. Ha preso a fuoco buona parte della costa. Le fiamme si sono inesorabilmente avvicinate ad una abitazione provocando parecchia paura. L'incendio favorito dal vento, primo alleato del fuoco, si è immediatamente propagato. In fumo piccoli pini d'Aleppo, sotto bosco e sterpaglia. Sul luogo sono intervenuti tempestivamente il gruppo "Alfa" della Protezione civile di Chiaramonte Gulfi ed il Corpo forestale con i vari distaccamenti della provincia. Con le autobotti si sono dati da fare per domare le fiamme

Ricordiamo che questa zona è stata colpita già da un forte incendio ben tredici anni fa quando buona parte di questo polmone verde del paese montano è bruciato. Già nella mattinata di ieri era stato appiccato un altro focolaio in contrada Piano dell'Acqua prontamente spento dagli uomini del corpo forestale. Quest'ultimo incendio rientra nel contesto dei roghi che si sono sviluppati nei giorni scorsi, venerdì ben due: uno in pieno centro abitato sotto i giardini comunali e l'altro in contrada Costa Grazia, molto vicino al cimitero, zona già colpita lunedì scorso. "Stiamo attuando insieme alle forze dell'ordine il piano d'emergenza della Protezione civile - dice il sindaco Fornaro - Ho seguito tutte le operazioni. Mi complimento per il lavoro svolto".

30/06/2013

***Incendio, statale chiusa per oltre un'ora***

*Rogo doloso, disagi per migliaia di automobilisti*

Strada statale 195 chiusa per un'ora e mezza a causa di un incendio avvenuto nella zona di Sa Illetta. Disagi per migliaia di automobilisti ieri pomeriggio verso le 14,30: le fiamme hanno aggredito le sterpaglie, avvicinandosi pericolosamente alla strada. Il fumo ha completato l'opera. Così, mentre i vigili del fuoco spegnevano il rogo, gli agenti della Polstrada hanno dirottato il traffico su percorsi alternativi. Una situazione andata avanti fino alle 16.

Gli incendi, di probabile natura dolosa, hanno divorato le sterpaglie creando un fumo denso. Due i "fronti" aperti nella zona: uno nelle vicinanze della sede di Tiscali, un altro verso Giorgino. Le fiamme, propagandosi velocemente, si sono avvicinati alla sede stradale. L'Anas ha così deciso di chiudere al traffico la strada in un tratto di circa cinque chilometri. Le pattuglie della Polstrada hanno dato le indicazioni verso i percorsi alterativi. (*m. v.*)

***30/06/2013 progetto individuazione geografica contrade comune di ragusa***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"30/06/2013 progetto individuazione geografica contrade comune di ragusa"*

Data: **30/06/2013**

[Indietro](#)

30/Jun/2013

**30/06/2013 progetto individuazione geografica contrade comune di ragusa** FONTE : Comune di Ragusa

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 30/Jun/2013 AL 30/Jun/2013

LUOGO Italia - Ragusa

Visualizza documenti del mese di: progetto individuazione geografica contrade comune di ragusa Documento del 30/06/2013 Lo scorso 28 maggio, alla presenza del Commissario Straordinario Margherita Rizza, è stato presentato il progetto per l'individuazione geografica delle contrade del Comune di Ragusa. Per la realizzazione del progetto hanno collaborato l'ufficio Anagrafe, Censimento, Protezione Civile, Informatizzazione, Sistema Informativo Territoriale.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com